Commento Foriano, di Peppe D'Ambra

FANNO PURE GLI OFFESI

Certi politici pensano di avere a che fare con gli stupidi. Sulle pagine di questo quotidiano, nei giorni scorsi, sono state pubblicate le giustificazioni per due politici che per loro problemi personali hanno utilizzato impropriamente e gratuitamente i mezzi dello Stato. Si è scomodato addirittura la segreteria della presidenza della camera per trovare una giustificazione per l'attuale presidente, rosso che più rosso non si può, Bertinotti !!!

Quest'ultimo poverino proprio per il ruolo che ricopre non può più fare le vacanze tranquillamente e se nel recente passato lo si vedeva transitare per le strade di Ischia, quasi anonimo, oggi per i suoi spostamenti ha bisogno di tanto di scorta e di utilizzare i mezzi militari. La sindachessa di Napoli Rosa Russo Iervolino per presenziare ad una presentazione di un libro del suo collega di Torino non trova di meglio che farsi accompagnare dalla motovedetta della capitaneria di porto; poverina, secondo il suo difensore di turno, aveva impegni improrogabili per il giorno dopo e necessitava di far ritorno a casa nella stessa nottata. Nel recente passato sono molti gli esempi di politici ben più importanti dei nostri che per i loro affari personali rinunciano volentieri a certe forme di rappresentanza che proprio la sinistra ha da sempre denunciato come inutili sprechi di risorse e di danaro pubblico. Ricordo ancora, come se fosse ieri, gli inizi degli anni ottanta; allora vivevo a Napoli e stavo nella segreteria del consigliere comunale Marco Pannella. Un periodo davvero caldo per i politici napoletani per le violente proteste dei tantissimi disoccupati e terremotati napoletani! Memorabili le sedute del consiglio comunale di Napoli che si protraevano fino all'alba, caratterizzate dalla presenza fissa di centinaia e centinaia di disoccupati in attesa fuori dal Maschio Angioino, dove si tenevano le sedute del Consiglio comunale di Napoli. Altrettanto numerosa la presenza delle forze dell'ordine, la famoso DIGOS. Ebbene, in quelle nottate, mentre tutti i consiglieri comunali si facevano accompagnare alle loro abitazioni dalle scorte della polizia, l'onorevole Marco Pannella, notissimo già allora, usciva insieme a me e all'amico Elio Vito a piedi, senza che nessuno si sognava di contestargli un qualcosa. Oggi fa davvero sensazione che il difensore dei più deboli del mondo debba ricorrere alla scorta e all'utilizzo dei mezzi militari per andare a trascorrere le sue vacanze in posti di elite e raggiungibili solo con aerei privati. Chissà cosa si sarebbe scatenato se a fare una cosa del genere fosse stato Berlusconi!!!
Intanto su internet oggi esce questa notizia "due ministri svedesi si dimettono per non aver pagato il canone TV. Leggiamo questa notizia e l'unica cosa che ci viene da domandarci è – Ma dove viviamo noi? – vogliamo provare a contare quanti deputati indagati, rinviati a giudizio e condannati in via definitiva abbiamo invece noi presenti nei due rami del Parlamento?

MONTI - REGINE DUELLO RUSTICANO

La politica foriana sta vivendo da alcune settimane una vera e propria guerra politica che non vede come protagonisti avversari politici ma due vecchi amici di merenda, che vogliono prevalere l'uno sull'altro. Sembra, secondo voci fondatissime, che il tutto sia scaturito dalla volontà espressa dal sindaco Monti di voler rifare il sindaco di Forio già a partire dalla prossima consigliatura, senza aspettare i due mandati di Franco Regine. Quest'ultimo appena venuto a conoscenza di questa volontà non ci ha visto più e avrebbe esclamato, ma questo non si accontenta mai, ha voluto la Colombaia e ci ha messo sue persone di fiducia; le quali addirittura mi tengono nascoste tutte le cose della Fondazione di cui sono il presidente. Non so nemmeno chi vi lavora, quali sono gli stipendi e come vengono spesi i soldi che il comune di Forio dà annualmente alla Fondazione insieme alla Provincia e alla Regione!!!
Ha voluto la presidenza della PEGASO e gli è stata data e non io ho mai messo naso sia nella gestione che nelle numerose assunzioni effettuate in questi anni; né tantomeno mi sono mai interessato di come vengono spesi i finanziamenti che il Comune di Forio versa nelle casse della Società Pegaso. Non ho mai nemmeno indagato sulle scatole cinesi dei "suoi amici", e lui che fa!!! Adesso non vuole rispettare i patti e pretende di rifare il sindaco già dalla prossima consigliatura. Ora gli faccio vedere io di che pasta sono fatta. Iniziamo a togliere la firma dal contocorrente della Fondazione la Colombaia ad un suo uomo e poi stiamo a vedere cosa succede. Nelle prossime settimane vedremo quali saranno gli altri colpiti da questa guerra interna.